



ECONOMIA IN PILLOLE

Teaching Notes

Travolte da un insolito clima?

Come le imprese si adattano al cambiamento climatico

Prof. Giuseppe Danese

giuseppe.danese@unipd.it

L'obiettivo di questo video è di fornirvi alcuni spunti che spero possano esservi utili per comprendere un po' meglio il complesso rapporto tra economia e fenomeni ambientali.

Il cambiamento climatico è una delle grandi sfide del nostro tempo insieme alla pandemia, le crescenti diseguaglianze, e l'instabilità geopolitica.

È ormai un dato assodato nella comunità scientifica che l'influenza umana ha riscaldato l'atmosfera, l'oceano e la terraferma.

Le conseguenze di questo fatto sono molteplici: scioglimento dei ghiacciai, ad esempio; aggravati della frequenza, intensità e durata di eventi climatici estremi come uragani e frane.

Non vi è certezza riguardo al punto di approdo di questo processo di cambiamento climatico.

Nell'Accordo di Parigi (2015) ci si poneva come obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali a fine secolo.

Ma secondo molti studiosi, questo obiettivo è già fuori portata alla luce di quanto avvenuto recentemente.

Questa incertezza sul punto di approdo è dovuta al fatto che molto dipenderà dalle nostre azioni correnti e future.

Gli scienziati e gli attivisti del clima ci chiedono di contrastare questo fenomeno.

Come? La parola chiave è "decarbonizzazione": usare sempre meno i combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale).

Allo stesso tempo questa transizione riduce il valore di alcuni beni collegati al fossile. Determina anche che alcune figure professionali non saranno più richieste.

La transizione ha bisogno di essere gestita in maniera molto attenta per evitare che gli investimenti in questo settore non collassino in maniera troppo brusca, e per evitare perdite occupazionali anch'esse troppo brusche.

Chi sono i protagonisti di questa transizione ecologica?



Noi individui come consumatori di risorse sicuramente giochiamo un ruolo importante.

Ma qui mi concentro sul lato delle imprese.

Domanda 1

Le imprese sono condizionate dal cambiamento climatico o lo condizionano?

La risposta è entrambe.

Prospettiva dentro fuori: condizionano.

Prospettiva fuori dentro: sono condizionate.

Domanda 2

Cosa possono fare le imprese di fronte al cambiamento climatico?

Possano fare varie cose, ma una appare chiave: adattarsi.

L'adattamento è pane quotidiano per le imprese.

Se il costo di una risorsa come il gas aumenta, le imprese si "adattano" usando meno quella risorsa e cercando alternative.

Ma adattarsi al cambiamento climatico non è così semplice, tra le altre ragioni perché... non esiste un pianeta alternativo!

Inoltre, le aziende non si adattano a tutto: alcuni fenomeni vengono passivamente accettati, senza nessun tentativo di risposta.

Le ragioni di questa passività o mancanza di azione sono molteplici.

In generale, le aziende hanno risorse limitate: finanziarie, ma anche cognitive.

Domanda 3

Quali fattori aumentano le probabilità che le aziende si adattino?

Alcuni fattori che abbiamo rilevato in un lavoro che stiamo conducendo qui a Padova:

1. **Competenze:** conoscenza del problema, capacità di "orientarsi" in mezzo all'evidenza scientifica, capacità di apprendere da eventi passati;
2. **Vulnerabilità:** né troppo grande, né troppo piccola. *In medio stat virtus!*



3. Interventi del legislatore;
4. Caratteristiche personali;
5. Reti in cui le imprese operano (di fornitura e di distribuzione);
6. Settore in cui si opera: **turismo**, l'agricoltura, settore assicurativo.

Alcuni esempi pratici di strategie di adattamento:

1. Neve artificiale nel turismo, ma attenzione al "maladattamento": ti adatti oggi, ma domani costi per l'ambiente che aumentano i costi di adattamento.
 2. Allungare la stagione turistica e/o diversificare
 3. La scelta di cosa piantare in agricoltura: i vitigni
 4. Innovazioni tecnologiche che rendono l'impresa "meno esposta" al cambiamento climatico (resilienza)
 5. Assicurarsi contro le intemperie climatiche
- «Fare» o «Comprare» l'adattamento?
 - Un'analisi basata sui costi del fare e del comprare (Ronald Coase)

Questo e molti altri temi di attualità saranno affrontati a lezione nei nostri corsi di laurea.

Nei percorsi di management del nostro Dipartimento, vi forniremo tre tipi di strumenti:

1. strategia: scegliere degli obiettivi per l'impresa. Obiettivi come il profitto, ma anche il benessere delle comunità in cui le imprese operano, la soddisfazione dei consumatori, la sostenibilità ambientale.
2. Organizzazione: come indirizzare le imprese verso questi obiettivi, in particolare avendo le risorse necessarie e una forza lavoro motivata.
3. Contabilità: come misurare la performance dell'impresa. Come misurare gli impatti economici (metodologia consolidata), sociale e ambientali (temi di frontiera).

I manager del futuro dovranno possedere solide basi in tutti e tre questi ambiti.

Per qualsiasi domanda, potete scrivere a: giuseppe.danese@unipd.it

Grazie,
Giuseppe Danese